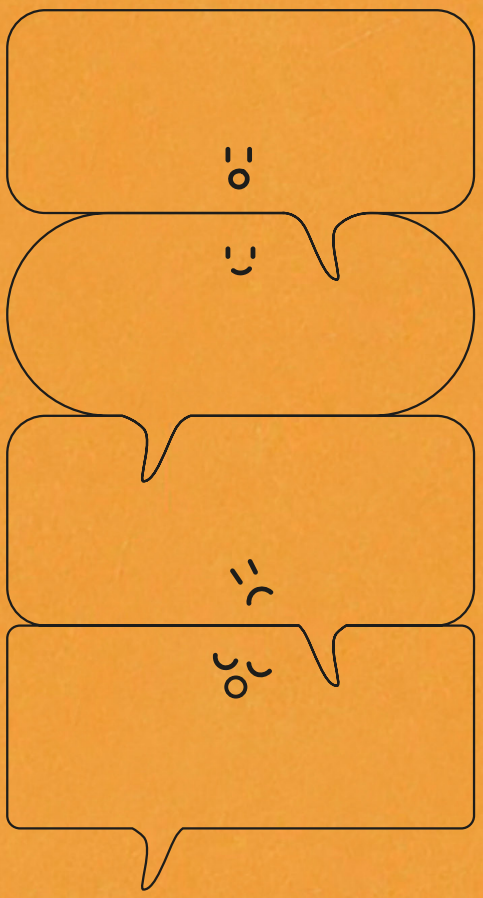


Laboratorio

Cosa dico, come lo dico

Studio e sperimentazione sul rapporto tra grafica e significato

Idea originale, progetto e cura di Silvana Sperati per ABM
Ricerca, documentazione, sperimentazione e disegni
a cura di Concetta Curiello allieva CAS c/o ABM

Copyright © 2020 A.B.M. - Tutti i diritti sono riservati

Le lettere e le parole non sono tutte uguali.
Anche se uguali, le parole possono essere diverse.
Possono avere visivamente grandi differenze.
Può cambiare il disegno, la forma e il colore,
tanto che la lettura visiva
da lenta può diventare veloce, da lineare saltellante,
da triste felice, da bisbigliata urlata...

Cosa dico, come lo dico

Studio e sperimentazione sul rapporto tra grafica e significato

Come hai visto nella parola “casa”, le lettere hanno
un particolare disegno (Times, Helvetica, *Vivaldi* ecc.) e
stile (*corsivo*, **grassetto**, sottolineato).
L’insieme dei caratteri contraddistinti da quel disegno
si chiama ***fonte*** (fuso) *o* ***font***.
Chi si occupa di grafica e comunicazione
si occupa anche del Lettering, cioè di scegliere
i caratteri (anche scritti a mano) con cui comporre un testo.
La varietà dei caratteri cambia la comunicazione.

Ti presenterò alcuni tra i font più usati.
Cercando nella loro storia, la troveremo ricca di aneddoti, fatti importanti e considerazioni stilistiche.

times new roman
TIMES NEW ROMAN

Inghilterra 1931. Il Times New Roman viene progettato per il quotidiano *The Times.* Nasce per poter comporre le colonne tipografiche del quotidiano senza produrre gli effetti involontari degli spazi bianchi verticali, canaletti. È un carattere con grazie tra i più popolari e la cui caratteristica è la facile leggibilità e il suo sviluppo più in altezza che in larghezza.

futura

FUTURA

Light

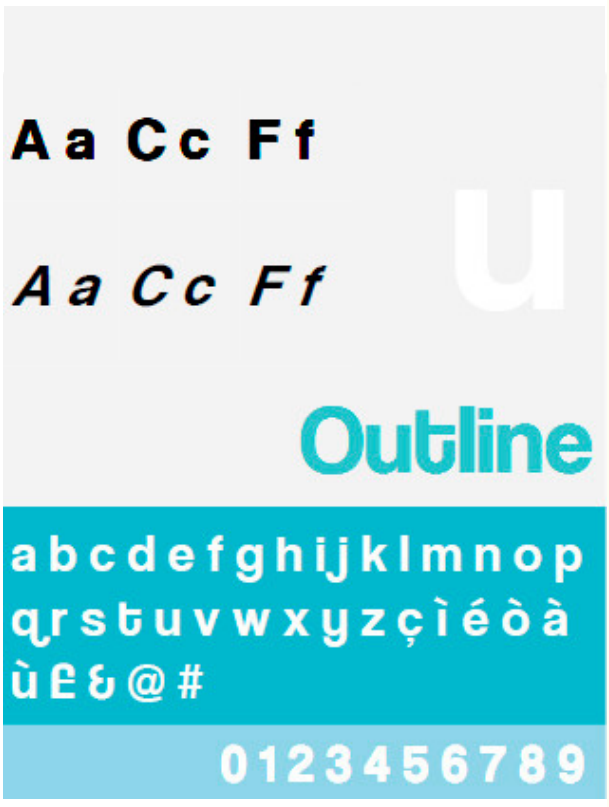
Regular

Bold

Black

Germania 1928. Si ispira al razionalismo e al funzionalismo, correnti artistiche vicine al Bauhaus. Ha uno stile geometrico che si basa sul cerchio, sul quadrato e sul triangolo. È un carattere pulito ed elegante, compromesso tra tradizione e modernità. Nel luglio del 1969 lo hanno inciso su una targa portata sulla Luna. È ancora là!

helvetica
HELVETICA



Svizzera 1957. È un font sans serif. Asettico ed essenziale, neutrale, leggibile e versatile, ha una personalità decisa, che sa adattarsi all'immagine. In breve tempo l'Helvetica viene usato nei marchi aziendali, nel signage per i sistemi di trasporto, nelle stampe d'arte; diviene onnipresente nel mondo occidentale, tanto da essere definito da Gary Hustwit, regista dell'omonimo film "Helvetica", "come ossigeno per le strade".

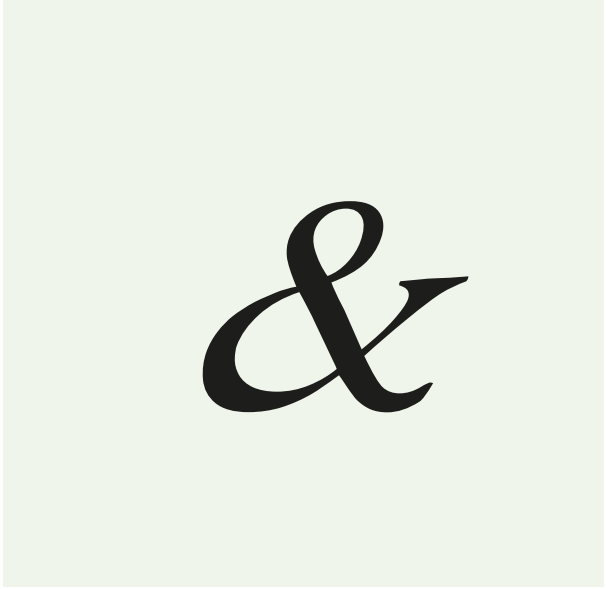
gotham
GOTHAM

USA 2000. È un font sans serif geometrico; onesto, obiettivo, discreto, durevole e sincero; le sue linee sono decise e nette. Il nome ci rimanda a Batman e alla sua città, Gotham City. È disponibile in quaranta varietà di peso, spessore. É il font che è stato utilizzato sulla pietra angolare del One World Trade Center, la torre costruita sul sito dell'ex World Trade Center di New York.

courier
COURIER

1955. È un font monospazio, con caratteri che occupano tutti lo stesso spazio orizzontale. È stato progettato per ricordare i caratteri delle macchine da scrivere. Il suo creatore, Howard Kettler, spiega come la scelta del nome sia ricaduta su "Courier", poiché è una parola che irradia, dignità, prestigio e stabilità. È usato come standard industriale per tutte le sceneggiature ed è ancora oggi utilizzato dai programmatori per scrivere il codice sorgente dei software.

garamond
GARAMOND



Francia XVI sec. Con questo nome indichiamo la serie di caratteri mobili progettati nel ‘500 a Parigi. È un font molto elegante, pulito ed estremamente leggibile. È ampiamente utilizzato nella stampa dei libri. Alcuni glifi, stili, presentano caratteristiche estetiche ricercate, molto riconoscibili.

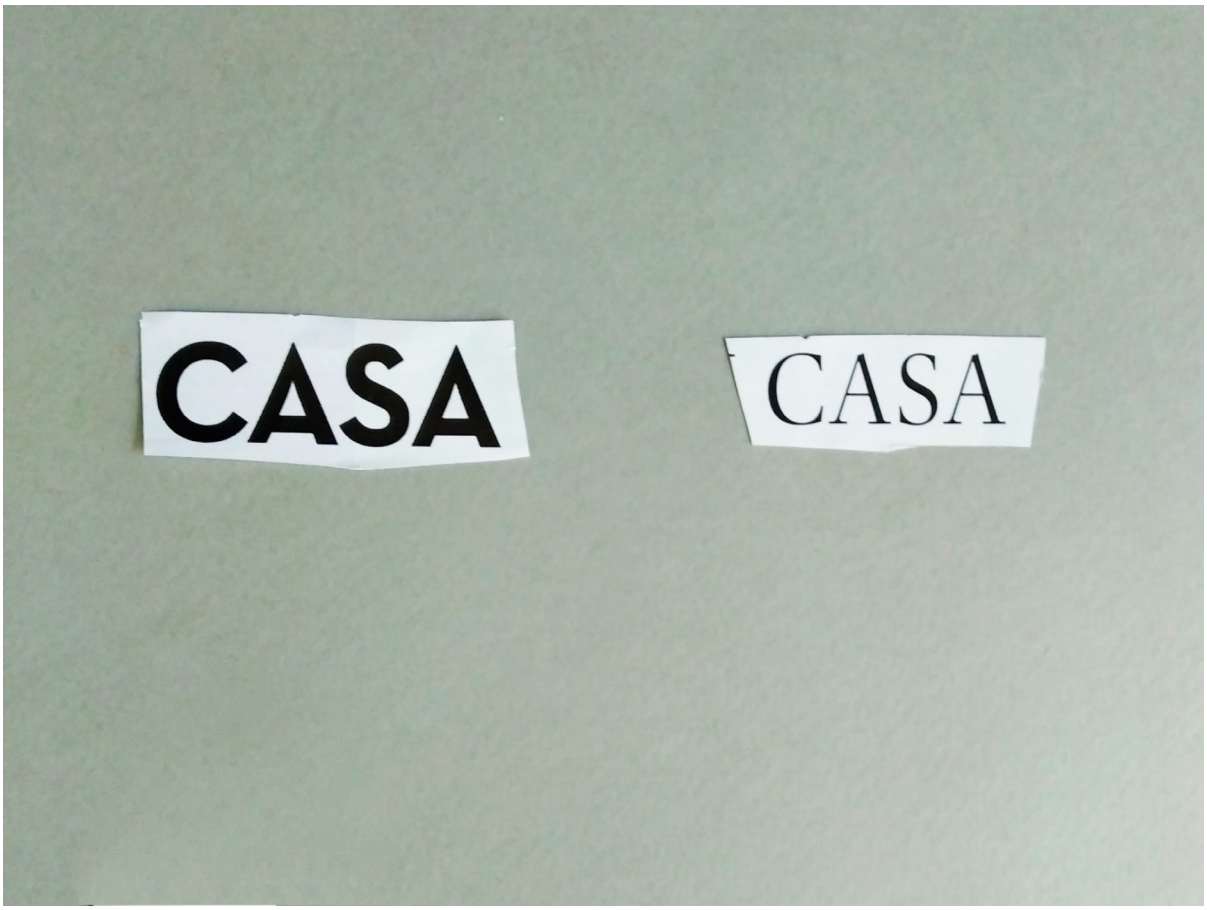
Se ti ha incuriosito questa piccola ricerca
puoi continuarla tu. Facci sapere cosa hai scoperto.

Ora abbiamo scelto alcune variabili della parola "casa",
per poi compararle e osservare cosa cambia
anche dal punto di vista della qualità.

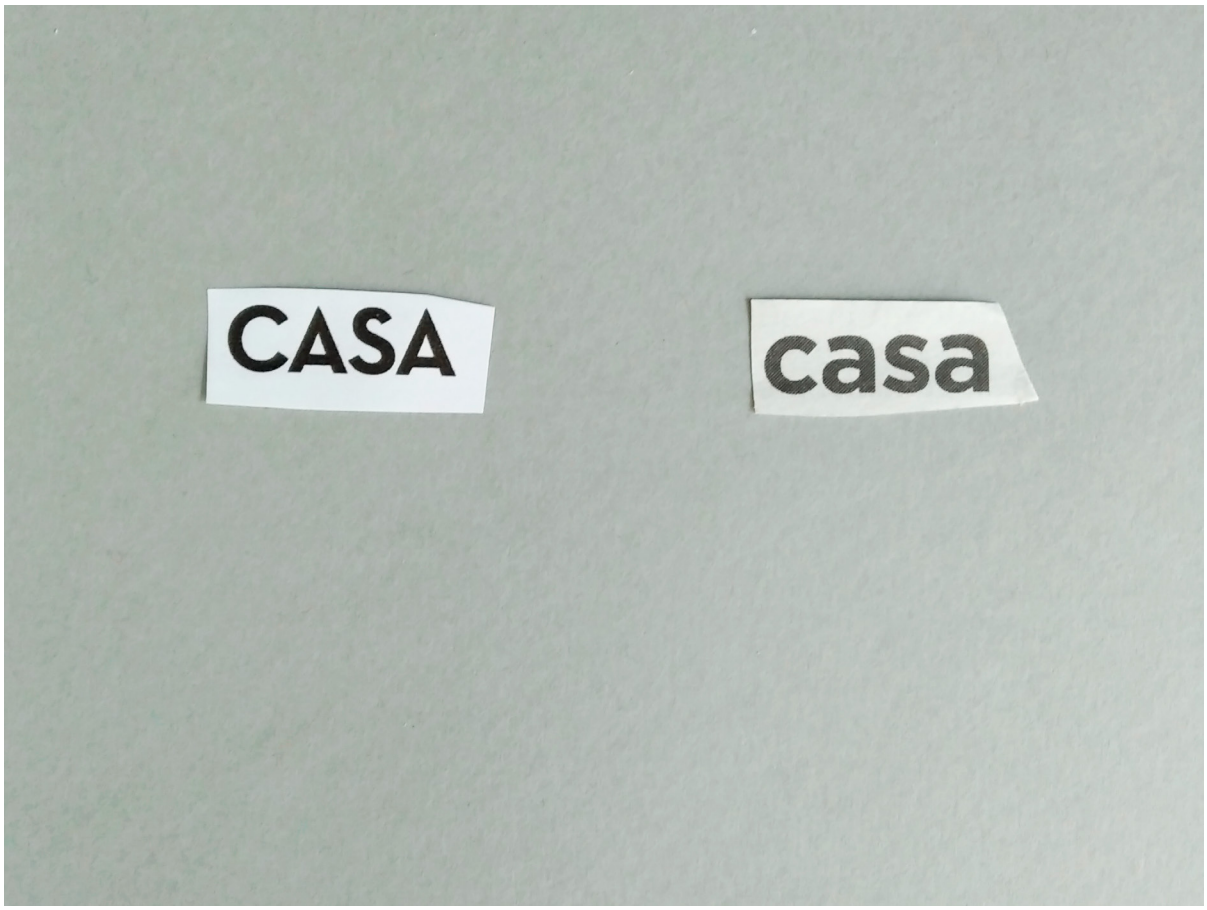
Cosa dico, come lo dico

Studio e sperimentazione sul rapporto tra grafica e significato

stesso font, cambia il colore e cambia la dimensione



da un font all'altro



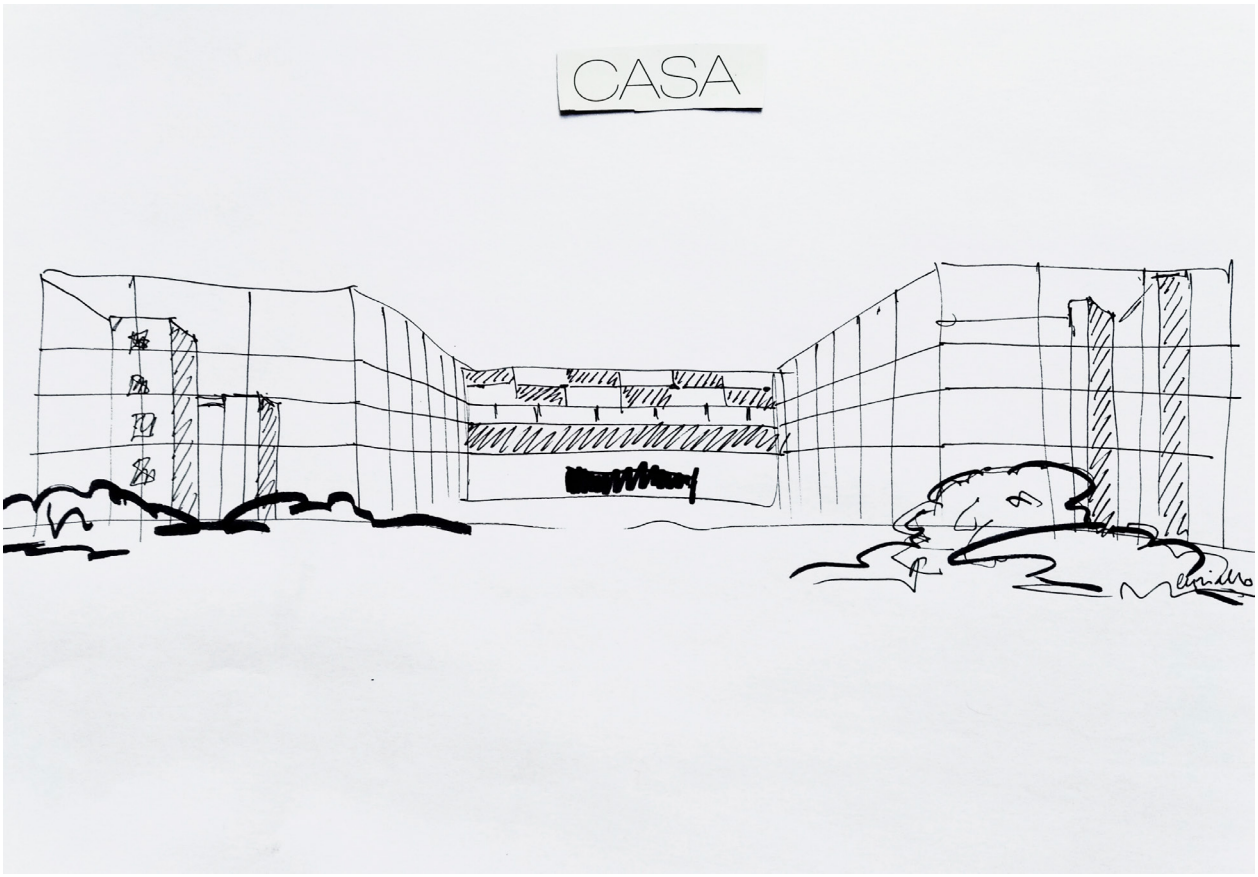
da maiuscolo a minuscolo

cambio tutto!

Se vale l'ipotesi di una relazione
tra un segno grafico e una qualità percepita,
forse potremmo creare una relazione visiva tra i diversi
modi di scrivere la parola "casa"e le possibili case che
tale grafica ci fa immaginare.

Cosa dico, come lo dico

Studio e sperimentazione sul rapporto tra grafica e significato



Cosa dico, come lo dico

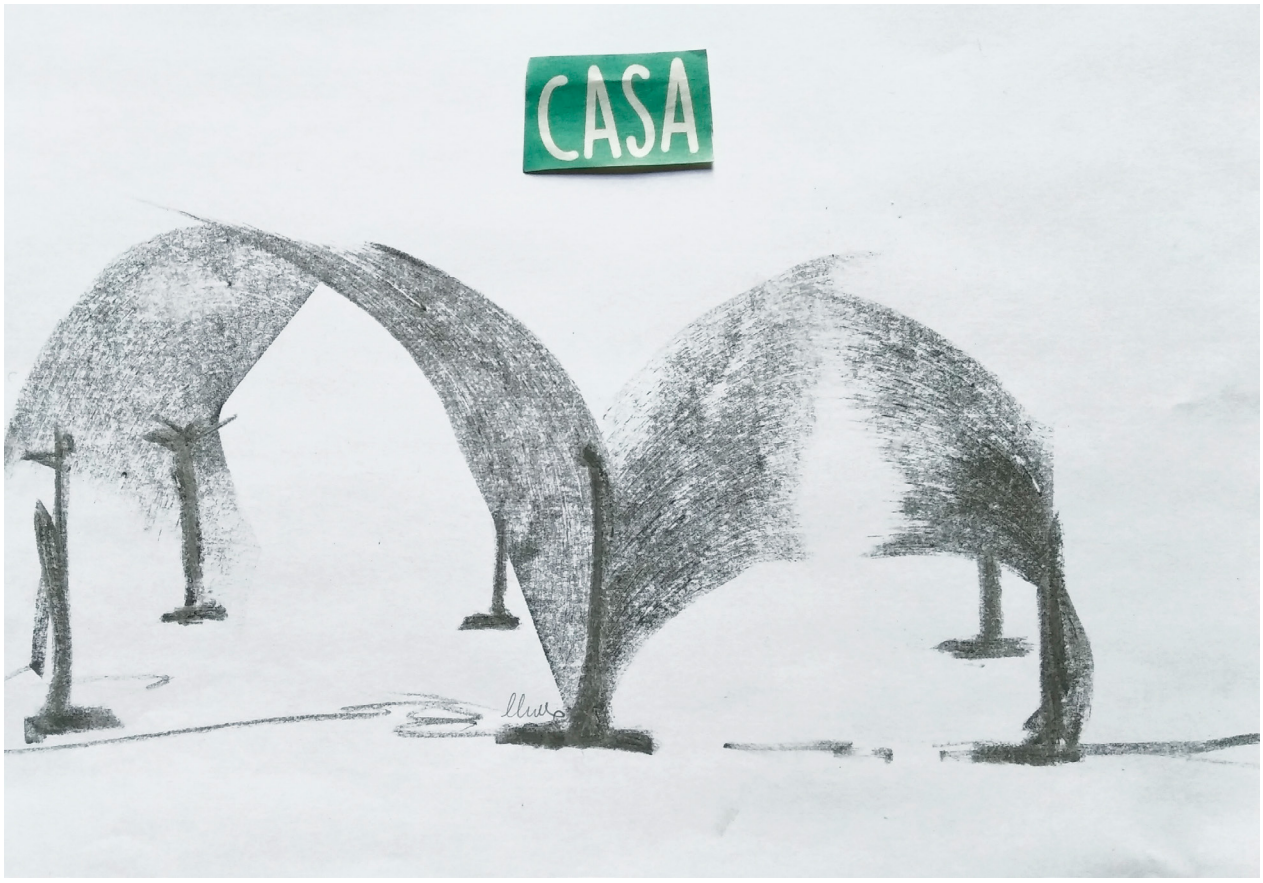
Studio e sperimentazione sul rapporto tra grafica e significato

Cosa dico, come lo dico

Studio e sperimentazione sul rapporto tra grafica e significato

Cosa dico, come lo dico

Studio e sperimentazione sul rapporto tra grafica e significato



Cosa dico, come lo dico

Studio e sperimentazione sul rapporto tra grafica e significato

Cosa dico, come lo dico

Studio e sperimentazione sul rapporto tra grafica e significato

Se i caratteri e le parole hanno una qualità,
cosa succede se la riferiamo ad una piccola frase?
Il "come lo dico" graficamente potrebbe cambiare o
quantomeno influenzare il significato
di ciò che diciamo?

io resto a casa

io resto a casa

io resto a casa

IO RESTO A CASA

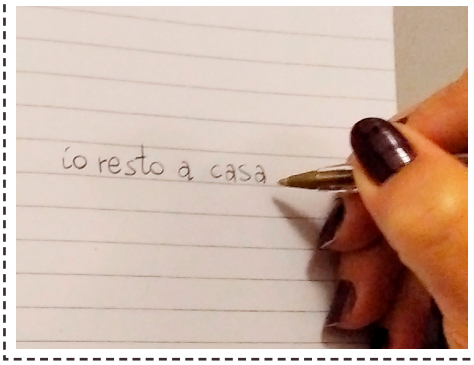
io resto a casa

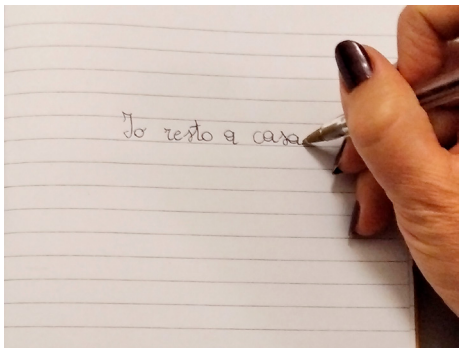
io resto a casa

Io ReStO a CaSa

IO RESTO A CASA

Abbiamo dato vari stimoli, pensando anche ai ragazzi più grandi e agli adulti. Siamo molto curiosi delle sperimentazioni che voi stessi potrete fare. Potreste provare a realizzare un messaggio in modo diverso, magari per scrivere una lettera con carta e penna, per variare la vostra grafia a seconda di quello che volete comunicare o potreste immaginare voi nuove possibilità.

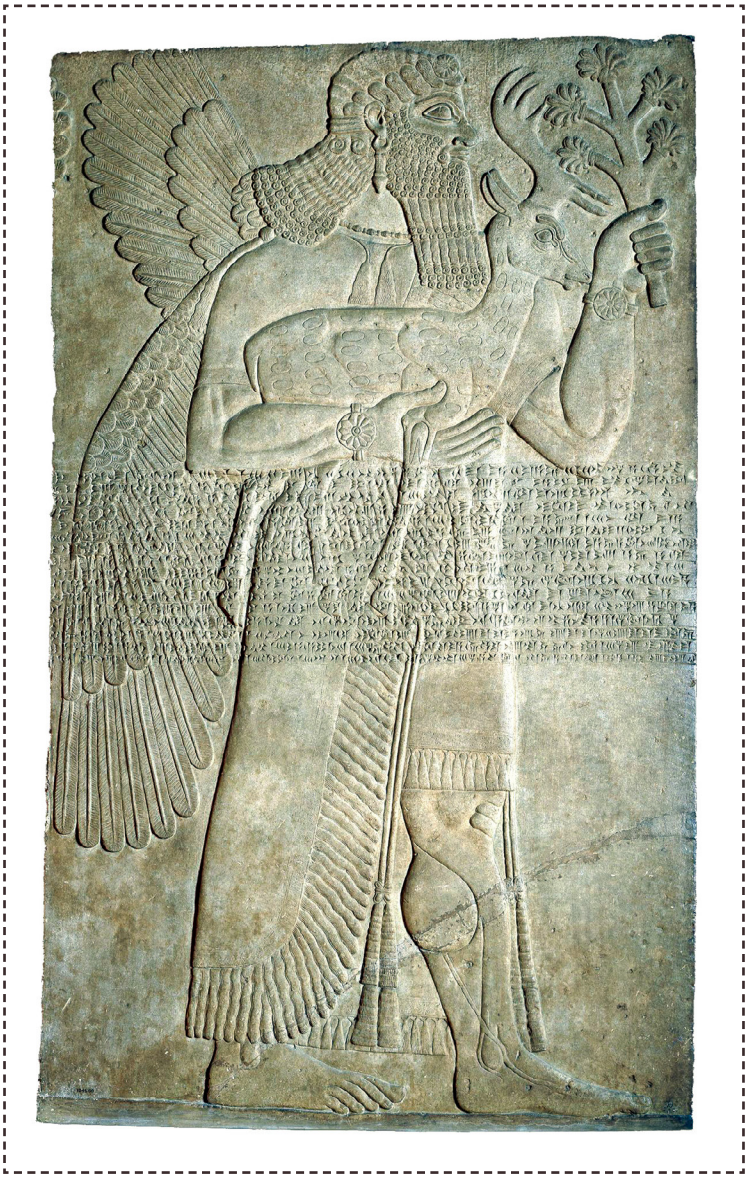




Se vorrete mostrarci quel che avrete scoperto,
esplorando scritture e calligrafie, inviateci una mail o
un messaggio con le vostre sperimentazioni.
Saremo ben lieti di condividere le più interessanti.

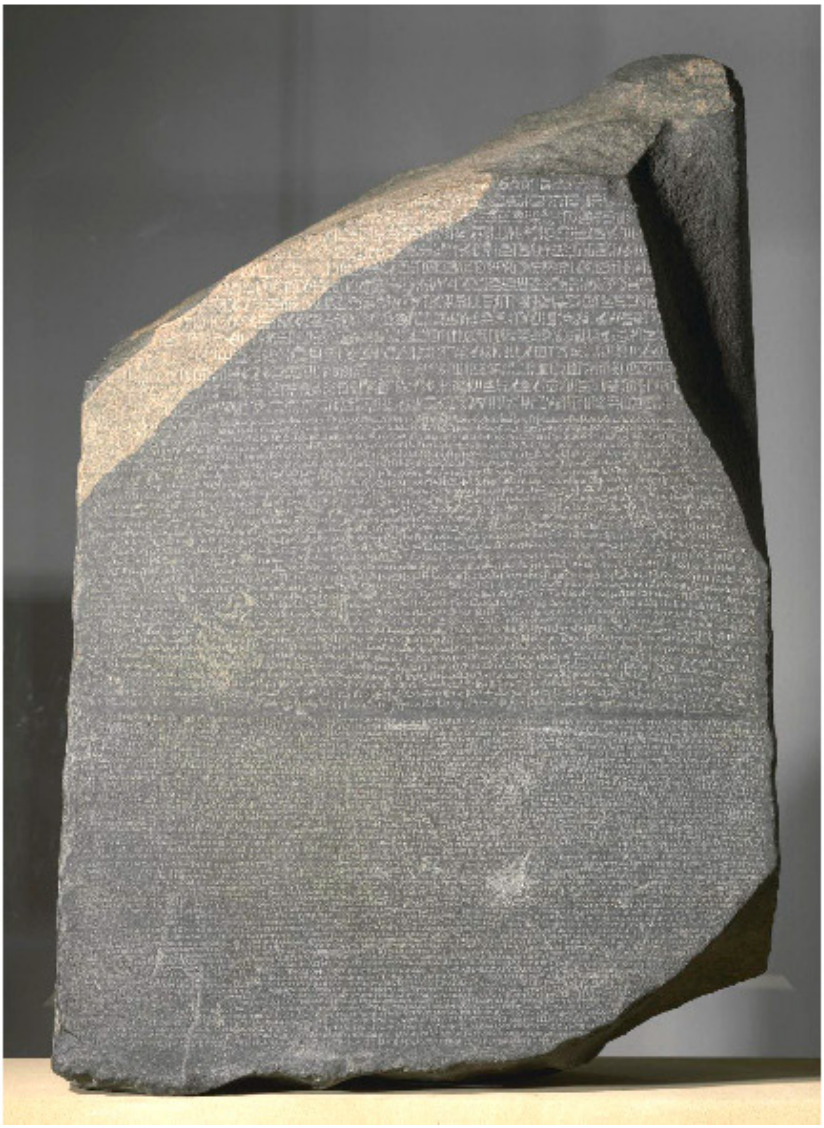
Ora vi proponiamo delle opere di alcuni artisti
per mostrarvi come la scrittura
abbia spesso dialogato con il mondo dell'arte.

Disco di Festo *(veduta delle due facce), ca. 1600 a.C., argilla cotta con linee graffite e impressioni con stampi, diametro ca. 15,8 cm, Museo Archeologico, Iraklion.*



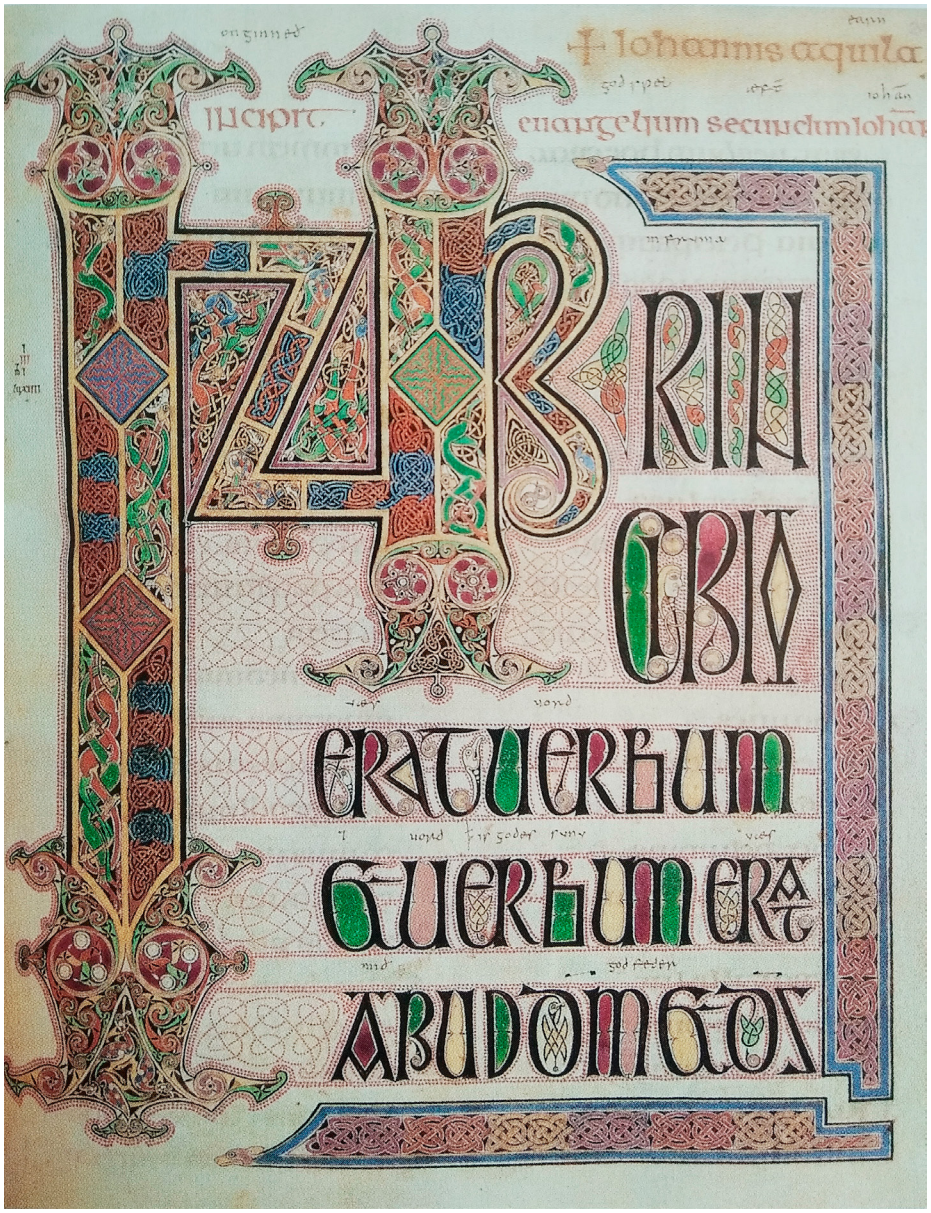
Pannello a parete con un'iscrizione in caratteri cuneiformi, 865 - 860 a.C., rilievo in gesso del pannello murale del Palazzo a Nimrud (già Kalhu) del re Ashurnasirpal II, 135 x225 cm, British Mueseum, Londra.

Frammento di papiro funerario egizio, Scrittura ideografica geroglifica accompagnata da disegni che illustrano il testo, seconda metà del secondo Millennio a.C, British Museum, Londra.



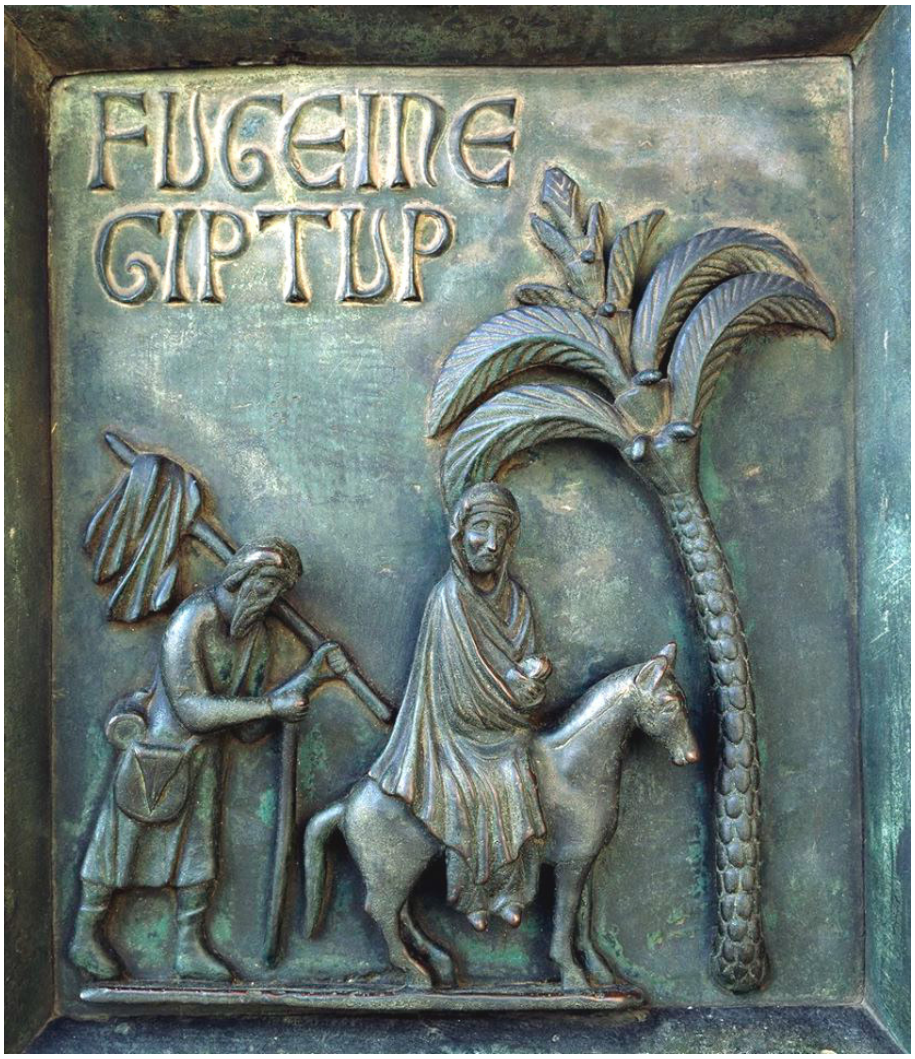
Stele di Rosetta *(in tre blocchi di testo: geroglifico, demotico e greco), 196 a.C., granodiorite, 75,7 ×112,3 ×28,4 cm, British Museum, Londra.*

Lastra di Bridgeness *dal Muro Antonino o Vallo di Adriano,*
142 d.C., pietra arenaria,
Museo Nazionale Scozzese, Edimburgo.



***Chi-Rho**, pagina dell'**Evangelario** di Lindisfarne, ca. 690, 24 x34 cm, British Library, Londra.*

Pluteo del patriarca Sigualdo *(dettaglio), 762-776, marmo, Duomo, Cividale del Friuli.*

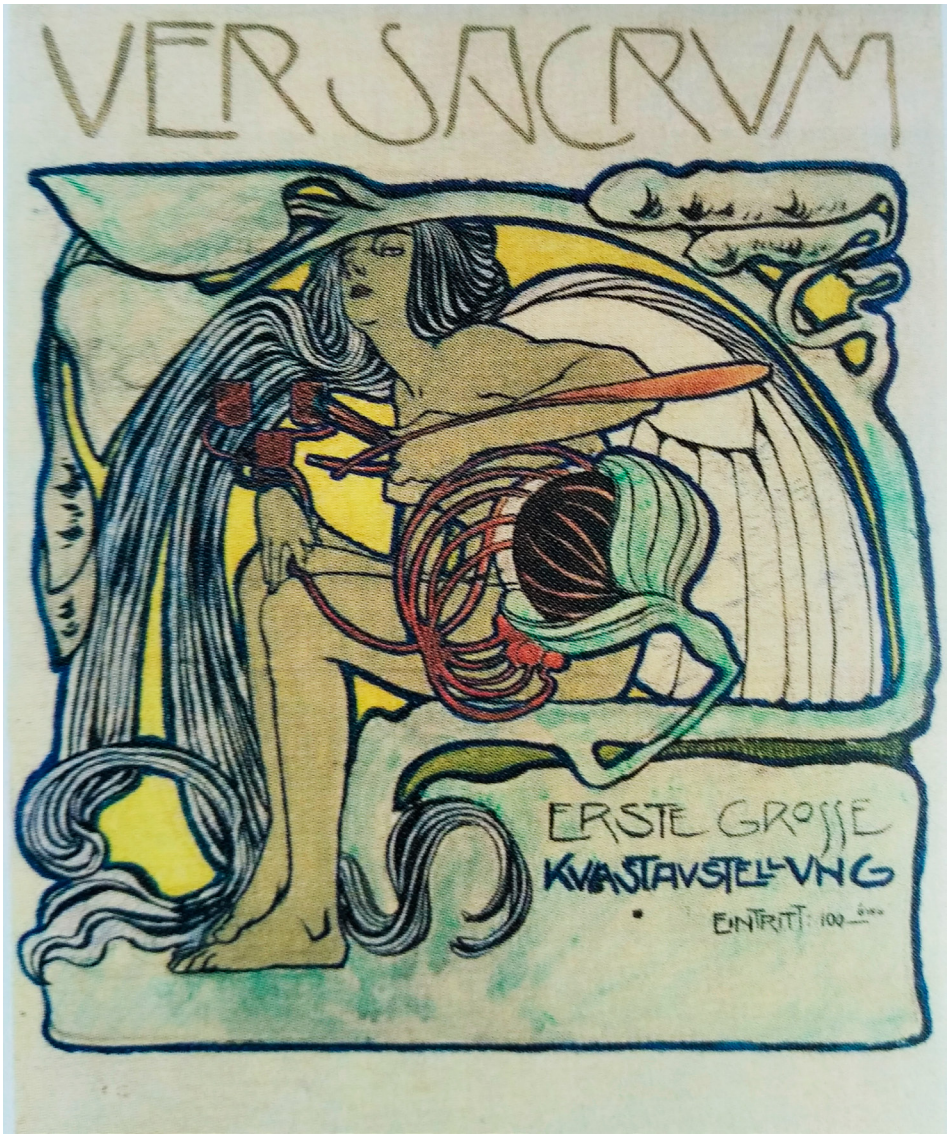


Bonanno Pisano, Formella della porta di San Ranieri – ***Fuga in Egitto****, ant. 1180, bronzo, 44,5 x39 cm, Duomo, Pisa.*

Elefante con torre da combattimento sulla groppa,
1220 -1250, miniatura dal ***Bestiario Ms Bodley*** *764,*
Bodleian Library, Oxford.

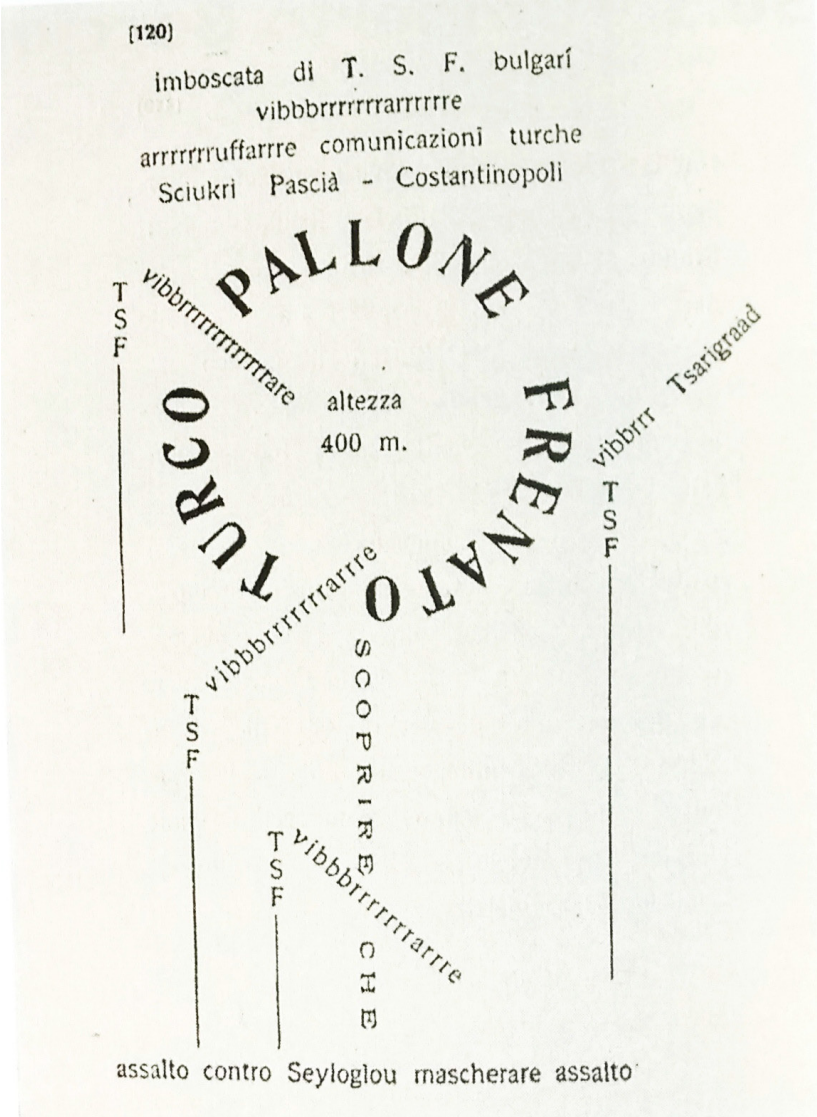
Pannello di dieci mattonelle (Iran), XVII sec,
terracotta con decorazione in bianco e blu e invetriatura,
Museo delle Arti Orientali, Torino. Foto: Concetta Curiello.

Adolfo Hohenstein, ***Cartolina pubblicitaria della Cartoleria Calderoni,*** *1898, cromolitografia, Collezione Privata, Roma.*

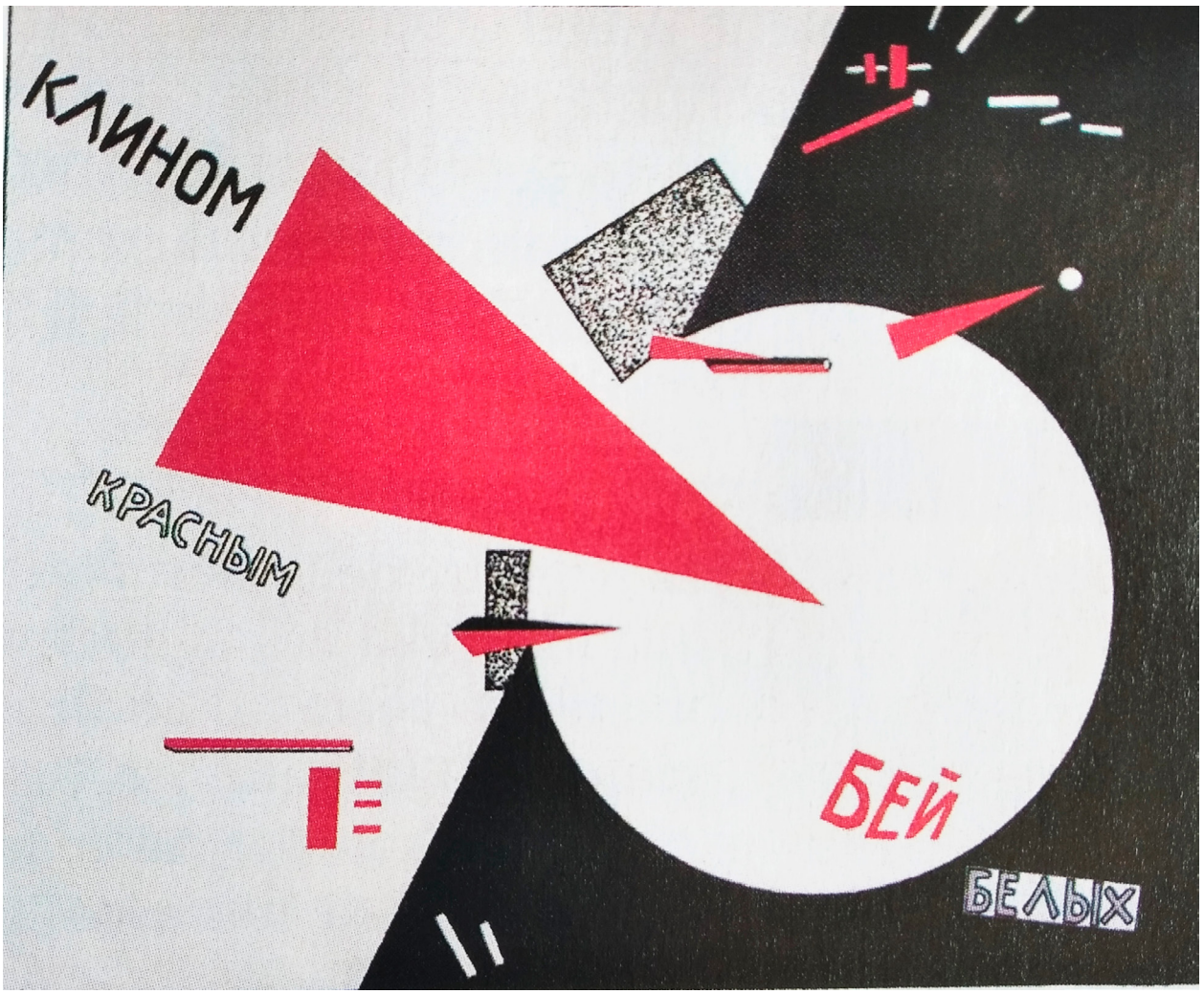


Copertina della rivista ***"Ver Sacrum"****, 1898-1901*
(in: Cricco – Di Teodoro, ***Itinerario nell'arte,***
Vol. III, Zanichelli Editore, Bologna 2016, p. 1222).

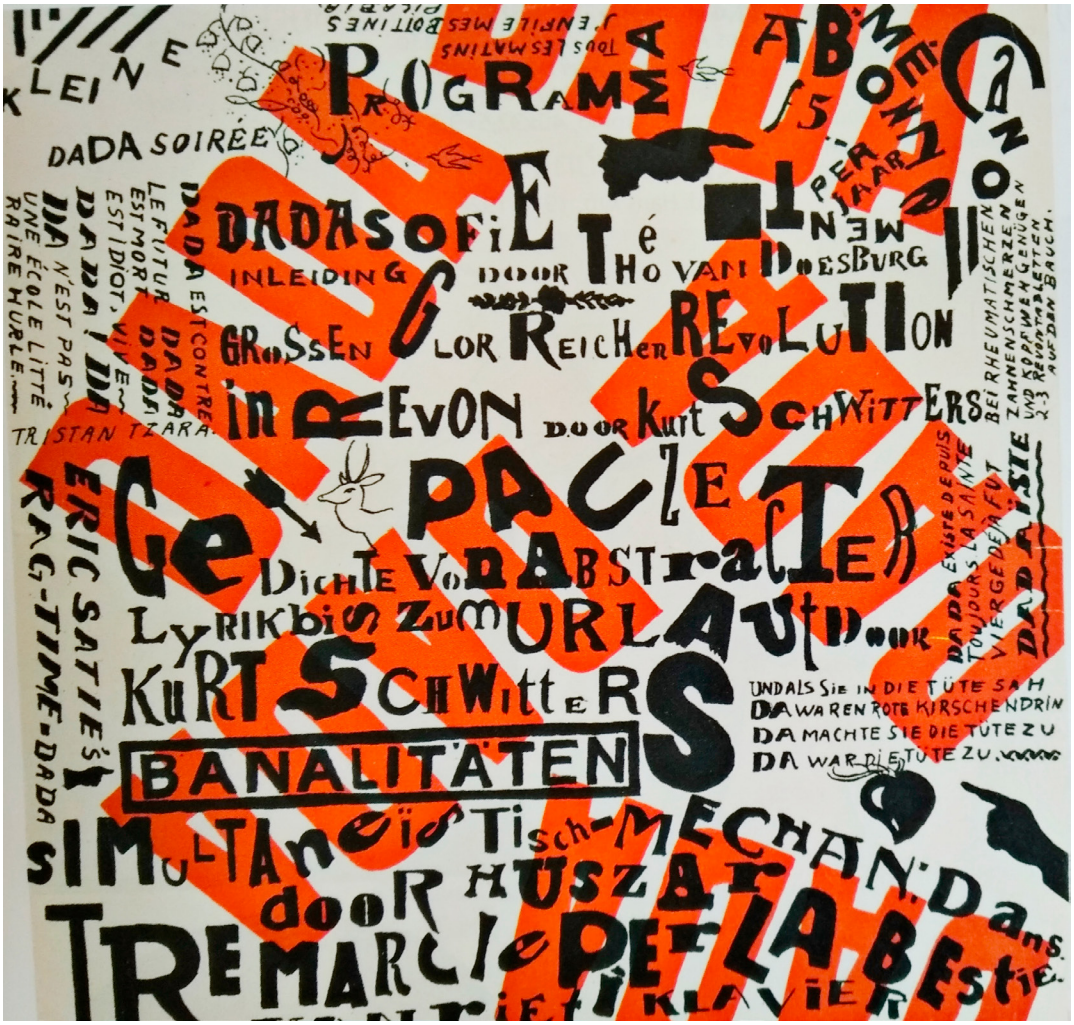
Copertina della rivista ***"Ver Sacrum"****, 1898-1901*
(in: Cricco – Di Teodoro, ***Itinerario nell'arte,***
Vol. III, Zanichelli Editore, Bologna 2016, p. 1222).



Filippo T. Marinetti, ***Pagina parolibera di Zang Tumb Tumb****, 1914, Edizioni futuriste di "Poesia", Milano.*



El Lissitskij, Poster (Batti il bianco con il cuneo rosso!), 1920, litografia, 49 x69 cm, Lenin Library, Mosca.



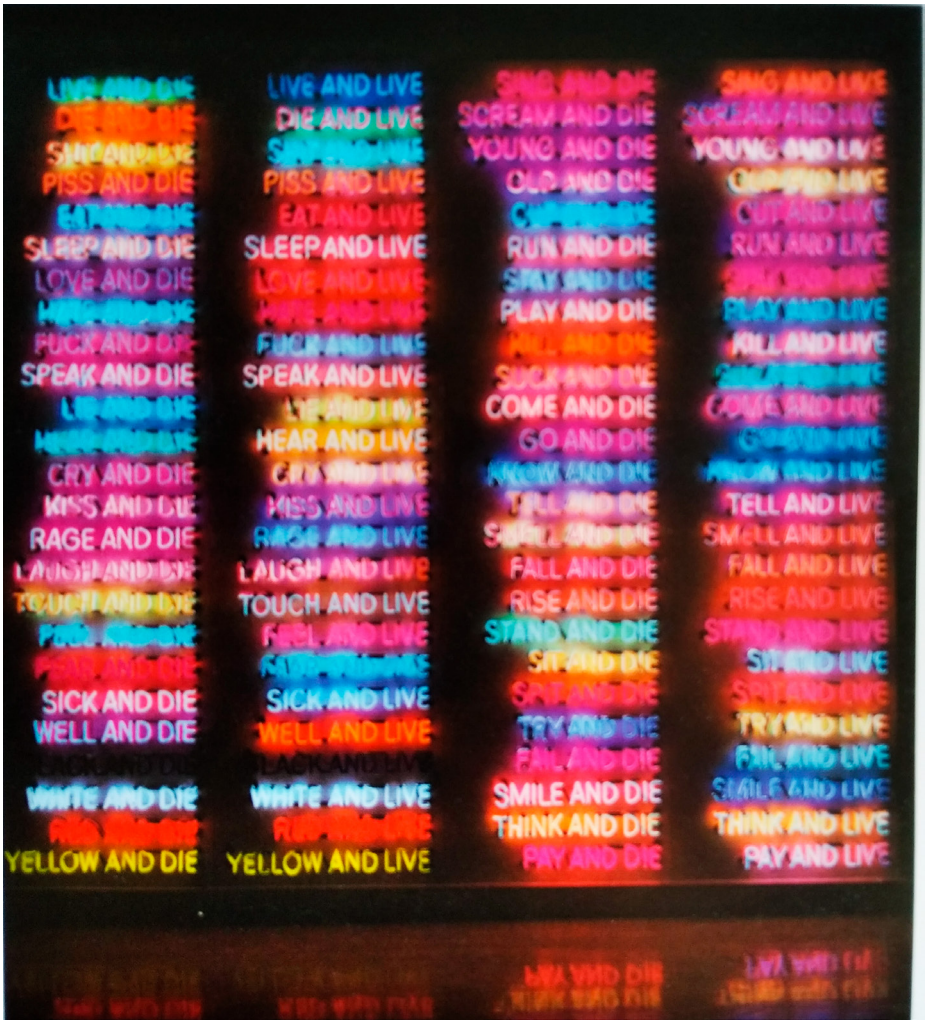
Kurt Schwitters, ***Locandina per una Serata Dada****, 1922, litografia a due colori, 30,16 x30,16 cm, National Gallery of Art, Washington.*

Enrico Prampolini, ***Locandina teatrale della pantomima futurista,*** *ca. 1927, manifesto a stampa, 33,6 x46 cm, Collezione privata, Roma.*

Renè Magritte, ***L'uso della parola 1****, 1928-1929, olio su tela, 63,5 ×93,98 cm, Collezione privata, New York.*

Fortunato Depero, ***Subway - Pagina parolibera,*** *1929, china su carta, cm 30 x44,3 cm, MART, Rovereto.*

Mimmo Rotella, ***Cinemascope*** *(dettaglio), 1961 - 1962, décollage, 164 x190 cm, Ludwing Museum, Colonia.*



Bruce Nauman, ***One hundred live or die,*** *1984, neon, 299,7 x335,9 x53,3 cm, Benesse Art House, Naoshima.*

Bruno Munari scrive: "Prendiamo una poesia, la più breve conosciuta,
M'illumino d'immenso.
Proviamo a stamparla in diversi caratteri:
in gotico, in corsivo inglese, in roman, in bastone tondo nerissimo.
Il significato cambia".

M'illumino d'immenso

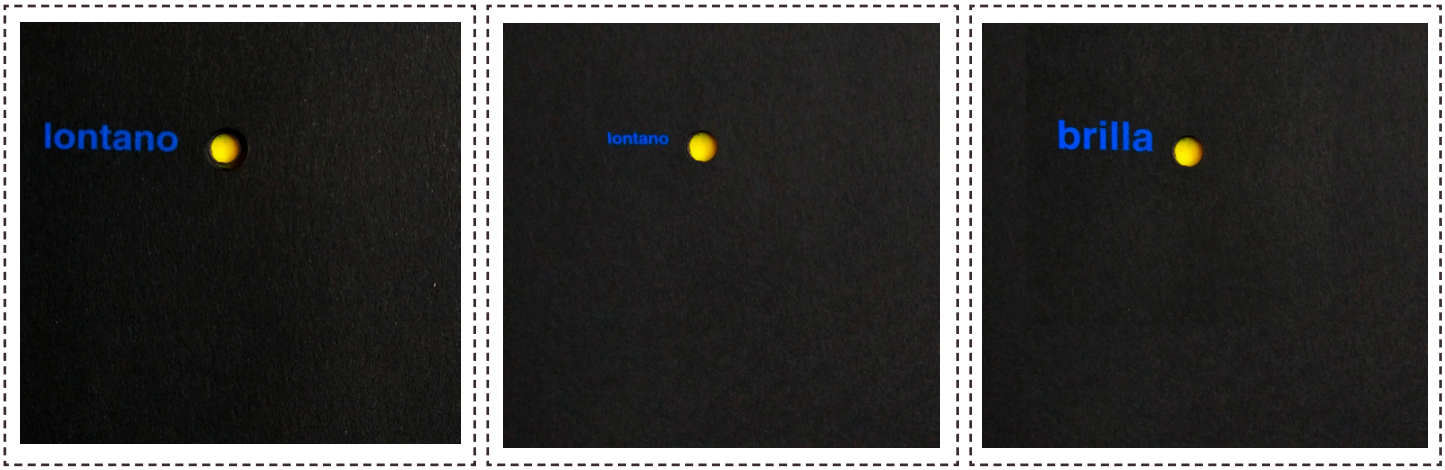
M'illumino d'immenso

M'illumino d'immenso

M'illumino d'immenso

Bruno Munari, introduzione al testo di H. Zapf,
***Dalla calligrafia alla fotocomposizione**, ed. Valdonega, Verona 1991.*

Ti porto un altro esempio.
*Nel libro **Nella notte buia** Bruno Munari ci mostra visivamente come possiamo variare la dimensione del carattere per evidenziare il movimento dell'oggetto rispetto al lettore che sfoglia il libro, evocando così la lontananza o la vicinanza di un lumicino.*



*B. Munari, **Nella notte buia**, Edizioni Corraini, Mantova 2017.*
(1^ ed. Muggiani Editore 1956, 2^ ed. Edizioni Corraini 1996).

Per questa ricerca sono state utilizzate, tra le altre, le seguenti fonti:

Cricco – Di Teodoro, ***Itinerario nell'arte****, Vol. I- II- III, Zanichelli Editore, Bologna 2016.*

Times new roman *e* ***Courier****: https://it.wikipedia.org/wiki/;*

Futura *e* ***Garamond****: https://www.grafigata.com https://www.netevolution.com/*

Helvetica*: http://www.kreativehouse.it/breve-storia-dell-helvetica-font/;*

Gotham*: https://www.wikiwand.com/en/Gotham_(typeface)*

I testi, le immagini e la grafica contenuti nel sito web incasaconmunari.it sono soggetti a copyright e altre forme di tutela della proprietà intellettuale.
Tutto ciò che é riportato su di questo sito web, documentazione, contenuti, testi, immagini, il logo, il lavoro artistico e la grafica sono sono protetti dal diritto d'autore nonché dal diritto di proprietà intellettuale. Sarà quindi assolutamente vietato copiare, appropriarsi, ridistribuire, riprodurre qualsiasi frase, contento o immagine presente su di questo sito perché frutto del lavoro e dell'intelletto dell'autore stesso. È vietata la copia e la riproduzione dei contenuti e immagini in qualsiasi forma. È vietata la redistribuzione e la pubblicazione dei contenuti e immagini non autorizzata espressamente dall'autore.

Copyright © 2020 A.B.M - Tutti i diritti sono riservati